



ARTICOLO 195 · INNOVAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Archivi digitali e copie che nessuno utilizza

La conservazione deve seguire esigenze riconoscibili e regole appropriate alle informazioni.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Un archivio può crescere attraverso copie ripetute e documenti che non vengono più consultati. La revisione dovrebbe distinguere il contenuto ancora utile da ciò che deve essere conservato per ragioni specifiche. Le regole di conservazione e cancellazione richiedono una verifica adeguata alla natura delle informazioni.

Propongo di ricostruire perché il documento viene mantenuto e chi lo utilizza. La presenza di copie può avere una funzione di sicurezza oppure derivare da un processo disordinato. Non ogni duplicazione è superflua, e un intervento di pulizia deve preservare i dati necessari e il sistema di protezione.

In un esempio ipotetico, più cartelle contengono esportazioni dello stesso periodo con nomi differenti. Una ricognizione può riconoscere quale versione serve al lavoro. La cancellazione richiede un percorso autorizzato, evitando decisioni basate soltanto sull'età o sulla dimensione del file.

La verifica successiva controlla accessibilità e continuità del lavoro. Ridurre lo spazio occupato non dimostra da solo un beneficio ambientale quantificabile. Un archivio ordinato acquista valore quando facilita la ricerca e mantiene comprensibile la ragione per cui le informazioni vengono conservate.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli